

Siccità, la Lombardia rinvia la partenza dell'irrigazione nei campi

**La regione
rappresenta il 16%
del valore prodotto
dall'agricoltura
nazionale**

Agricoltura

**Si è deciso di dare priorità
al riempimento dei laghi
anziché delle rogge**

Micaela Cappellini

La Lombardia rinvia la partenza dell'irrigazione nei campi. Comincia così, con questa misura, il razionamento dell'acqua in una delle regioni italiane più colpita dalla siccità. Le rogge avrebbero dovuto essere riempite a cominciare dallo scorso weekend, ma nonostante la Lombardia rappresenti il 16% di tutto il Pil agricolo nazionale, si è preferito dare priorità ai laghi in difficoltà.

A prendere la decisione è stata l'Anbi, l'autorità che riunisce i consorzi dei bacini idrici, insieme alla Regione e di concerto con le principali organizzazioni agricole. In Lombardia l'irrigazione a scorrimento non rifornisce solo i campi, ma garantisce anche la fondamentale funzione di ricarica della falda che, secondo i dati dell'Arpa, è più che dimezzata rispetto alla media, abbassatasi com'è di 5 metri a causa della riduzione delle precipitazioni. «È la dimostrazione di

quanto errato sia ritenere la siccità un problema solo agricolo», ha detto Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. Secondo l'autorità dei consorzi dei bacini, inoltre, sarebbe necessario un coordinamento con i gestori degli invasi idroelettrici, con la Regione Valle d'Aosta e con i bacini del Trentino, fondamentali per la gestione del lago d'Idro in provincia di Brescia. Infine, restano da dirimere i conflitti d'interesse transfrontalieri sui livelli del lago Maggiore.

L'allarme siccità ieri è scattato anche in Sicilia, dove la Cia ha chiesto al prefetto di Catania di convocare un tavolo per affrontare la crisi che vivono gli agricoltori dell'area orientale dell'isola. «Ad oggi gli invasi risultano essere semivuoti e con gravi deficienze strutturali - ha detto il presidente di Cia Sicilia Orientale, Francesco Favata - questa incertezza preoccupa le aziende agrumicole e quelle orticole, che non sono in grado di programmare gli impianti di carciofeti».

Sempre ieri, sul tema della gestione della risorsa idrica si è tenuta una riunione della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, dalla quale è scaturita una proposta da presentare al Governo con la richiesta di creare un Fondo nazionale di finanziamento triennale per la realizzazione di nuovi invasi, di ridurre i costi energetici per le strutture irrigue e di istituire un ristoro dei danni subiti dalle coltivazioni agricole nel 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1956 - T.1677



Superficie 12 %